



• La sala piena a Martignano per l'incontro informativo sul progetto dei controllori di vicinato

Controllori di vicinato primi 6 gruppi a Martignano

Il progetto. Partiranno a settembre, quando sarà firmato un patto con polizia e carabinieri
La polizia locale: «Non sono ronde, si tratta di prestare attenzione a ciò che succede intorno a noi»

Martignano, Lorenzo di Domenico

A pochi mesi dal "via libera" del Consiglio Comunale, si iniziano a muovere i primi passi all'Argentario per avviare la prima fase di sperimentazione del "Controllo di Vicinato". Se ne è parlato lunedì sera nel corso di un incontro a Martignano in cui sono intervenuti Pierangelo Vescovi, funzionario del corpo di polizia locale di Trento e Monte Bondone, e Diego Agostini, coordinatore del servizio di prossimità della Polizia locale. Erano presenti più di 60 abitanti della zona per saperne di più riguardo al progetto che punta, grazie ad una più stretta collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine locali e statali, a creare una "rete di sicurezza urbana" per prevenire la microcriminalità e rafforzare i legami sociali. Cosa fanno Quello del "Controllo di vicinato" è uno strumento che si è rivelato di successo in tante altre realtà, dagli Stati Uniti fino ad altre nazioni europee, così come in Italia, con i "vicini" veneti che sono esperti in materia. L'obiettivo di questi gruppi è quello, grazie anche alle possibilità

offerte dalle nuove tecnologie nel campo della comunicazione, di segnalare strani movimenti oppure attività sospette nella propria zona, con queste informazioni che vengono poi valutate e selezionate dal coordinatore del gruppo e, successivamente, passate alle forze dell'ordine. Come ripetuto più volte nel corso dell'incontro da parte di Pierangelo Vescovi non si tratta di fare delle "ronde" oppure di ergersi a sceriffi per il proprio quartiere, ma semplicemente di prestare maggiore attenzione a quello che succede nella propria zona di riferimento. Uno strumento senza dubbio utile e con grandi potenzialità, ma che, come sottolineato dagli "ospiti" dell'incontro, non sostituisce le segnalazioni dirette ai numeri di emergenza nel caso in cui si stia, ad esempio, assistendo ad un'effrazione.

Pronti sei gruppi la Circostrizione Argentario è tra le prime ad attivarsi per intraprendere questo percorso, che proseguirà con ulteriori incontri di informazione e formazione, soprattutto per i coordinatori dei gruppi.

Grazie alle adesioni raccolte al termine dell'incontro dal mese di settembre, quando verrà firmato un patto con Polizia di stato e Carabinieri, prenderanno il via sei gruppi di "Controllo di vicinato" a Martignano: in via ai Bolleri, in via delle Costiole, in via Sabbionare, in via alla Formigheta, nel "complesso" Oberosler ed infine in via Don Leone Serafini e piazza Menghin. Le reazioni A margine dell'incontro il consigliere circostrizionale della Lega Massimo Sgurelli sottolinea come, essendo questo ancora un progetto agli inizi, la situazione sia ancora poco organizzata.

"Si tratta di uno strumento utile, ma la priorità - commenta Sgurelli- va ancora data all'installazione di telecamere ed all'azione delle forze dell'ordine".

"Quello del controllo di vicinato è uno strumento dalle potenzialità enormi -spiega invece il presidente della Circostrizione Armando Stefani- che valorizza occhi ed orecchie di centinaia di cittadini sul territorio e potrà contribuire ad aumentare l'efficacia delle forze di Polizia. Il potenziale è tanto sotto tutti i punti di vista: facendo rete si rafforzano anche i legami sociali della comunità".